



RIDUZIONE DEI RIFIUTI, NUOVI POSTI DI LAVORO E TARIFFE PIÙ BASSE. FATERSMART: “ECCO TUTTI I VANTAGGI DEL RICICLO DEI PANNOLINI”

Il Direttore Generale Giovanni Teodorani Fabbri è intervenuto agli Stati Generali della Green Economy a Ecomondo

RIMINI, 7 NOVEMBRE - Circa 1000 nuovi posti di lavoro, investimenti per oltre 300 milioni di euro per la realizzazione di nuovi impianti e un giro d'affari di oltre 1 miliardo di euro l'anno. Sono alcuni dei vantaggi di cui beneficerebbe il sistema Paese se la tecnologia per il riciclo dei prodotti assorbenti usati per la persona brevettata da FaterSMART - la Business Unit di Fater SpA, l'azienda italiana joint venture fra Procter & Gamble e Gruppo Angelini - si sviluppasse su scala industriale.

Ogni giorno, nel nostro Paese, 10 milioni di pannolini - 7 mila al minuto - finiscono in discarica o nell'inceneritore, mentre sarebbe possibile riciclare questo rifiuto ricavando nuove materie prime seconde riutilizzabili in molteplici applicazioni. Come sottolineato dal Ministro Costa, durante l'intervento agli Stati Generali, la normativa dell'“End of Waste” è decisiva per poter attuare l'economia circolare, dunque dare slancio allo sviluppo del Paese. Il Ministro ha ribadito l'impegno a risolvere la questione in tempi brevi.

Se la tecnologia di FaterSMART entrasse a pieno regime, ha spiegato Teodorani Fabbri, in Italia si riuscirebbe a evitare un volume di rifiuti pari a 2 volte quello del Colosseo, emissioni di CO2 pari a quelle generate ogni anno da 100.000 automobili e a produrre 270.000 tonnellate l'anno di materia prima riciclata di elevata qualità.

I Comuni potrebbero eliminare i costi di pre-trattamento e ridurre quelli per il conferimento di questa tipologia di rifiuti, con un importante contributo per il raggiungimento dei target di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili e di incremento della raccolta differenziata. Per i cittadini, ci sarebbe un maggiore comfort grazie a una raccolta dedicata e un vantaggio economico in caso di tariffa puntuale; e anche gli operatori potrebbero ottenere importanti ricavi, provenienti dal conferimento e dalla vendita di materie prime seconde di qualità elevata.